

AMALFI, 28 SETTEMBRE 2013
BASILICA DEL CROCEFISSO
CONVEGNO NAZIONALE DEL TURISMO
“Turismo e acqua: proteggere il nostro comune futuro”
Saluto dell’Arcivescovo

Em. Rev.ma **Card. Antonio Maria Vegliò**, Presidente del Pontificio Consiglio dei Migranti e Itineranti,

Rev.mo **Mons. Mario Lusek**, Direttore dell’Ufficio Nazionale CEI per la Pastorale del Tempo libero, Turismo e Sport,

Ill.mi Relatori, Ill.me Autorità civili e militari, Gentili Partecipanti provenienti dalle diverse regioni della Penisola, direttori e collaboratori degli uffici diocesani della pastorale del Turismo, animatori e operatori turistici e studenti dell’ Istituto Tecnico Turistico...

benvenuti ad Amalfi, nel cuore della divina costiera, sede dell’Antica Repubblica Marinara, rinomata località turistica internazionale, apprezzata per le bellezze paesaggistiche e il notevole patrimonio storico, artistico e culturale.

Ieri alcuni convegnisti hanno avuto l’opportunità di partecipare a una breve visita, durante la quale hanno potuto apprezzare località suggestive come Amalfi, Ravello e Positano!

Nella splendida cornice della Basilica del Crocefisso, incastonata all’interno del più ampio complesso architettonico del Duomo di Amalfi, **vi accoglie** con gioia e con affetto **il pastore della Chiesa locale**, che ha l’onore di risiedere in questo centro, meta di innumerevoli turisti, provenienti da ogni continente.

La cripta della Cattedrale da più di otto secoli custodisce le preziose reliquie dell’Apostolo Sant’Andrea. Questa presenza richiama anche i pellegrini ortodossi dell’est europeo.

Il Turismo si rivela ogni giorno di più uno straordinario fattore di crescita umana, sociale ed economica e soprattutto in questo tempo di crisi finanziaria può costituire un motore efficace di sviluppo e di sostegno per molte famiglie.

La nostra attenzione al fenomeno turistico, però, non è motivata principalmente da interessi economici, perché a noi, membri della comunità ecclesiale, preme soprattutto considerare l’aspetto pastorale; ovvero le modalità con le quali la realtà del turismo possa incontrare la luce del vangelo di Gesù Cristo, speranza dell’umanità. La Chiesa, illuminata dalla Scrittura e dalla plurisecolare tradizione ha infatti una parola significativa da dire ad ogni uomo.

L’Organizzazione Mondiale del Turismo nel contesto del decennio internazionale (2005 – 2015) dedicato dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, all’*”acqua fonte di vita”*, ha scelto come pista di riflessione il tema *Turismo ed acqua: proteggere il nostro comune futuro*.

San Francesco nel cantico delle creature elevando la sua lode al Signore per gli innumerevoli benefici della creazione affermava: *Laudato si’ mi’ Signore, per sor’aqua, la quale è molto utile et umile et preziosa et casta*. Il Serafico fraticello di Assisi aveva sintetizzato in modo mirabile le principali caratteristiche dell’acqua, tra cui ricorda l’utilità, la preziosità, la purezza.

Anche noi sulla scia di San Francesco vogliamo innalzare la nostra lode e il nostro ringraziamento a Dio, datore di ogni bene per averci concesso l’acqua e, nello stesso tempo, richiamare all’attenzione di tutti su quanto sia importate proteggere questo dono. Educare alla cultura del rispetto e del retto utilizzo delle risorse idriche è una questione urgente e improrogabile.

L’acqua, elemento essenziale per la vita, è spesso, mal distribuita, inquinata e sprecata. Una parte significativa degli abitanti del nostro pianeta ha difficoltà di accesso all’acqua potabile e la situazione, potrebbe peggiorare in futuro, se non si interverrà con scelte adeguate e lungimiranti.

Anche per il settore turistico, l'acqua riveste una fondamentale importanza, essendo un bene e una risorsa preziosa. I luoghi di vacanza infatti sono legati all'acqua (spiagge, fiumi, laghi, cascate, isole, ghiacciai, centri balneari e termali...). Tuttavia il turismo, da grande alleato dell'acqua, può diventare anche un feroce nemico, inquinando, sprecando e distruggendo delicati ecosistemi.

Per proteggere il nostro comune futuro, occorre correggere ogni distorta gestione delle risorse idriche, adottare "codici di comportamento" adeguati, contrastando ogni forma di spreco o tentativo di contaminazione e promuovendo stili di vita responsabili nell'ottica della tutela e della condivisione.

Ringrazio vivamente S. Em. il Cardinale per la Sua autorevole presenza, Mons. Lusek per aver scelto Amalfi per questa celebrazione Nazionale e tutti i Relatori, le Autorità, gli Organizzatori e i Gentili Ospiti intervenuti.

Auguro a tutti di trascorrere una piacevole giornata, ricca di contenuti, di stimoli e di buoni propositi e, spero, foriera di scelte concrete, che promuovano un turismo ecologico, rispettoso e sostenibile.

Buon Convegno e buona permanenza sulla Divina Costiera!

+ Orazio Soricelli
Arcivescovo